

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**18/05/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 17-05-2012 al 18-05-2012

17-05-2012 Adnkronos	
<b>Sotto controllo rogo boschetto Plaia di Catania. Edifici lambiti dalle fiamme, evacuato albergo</b>	1
17-05-2012 Affari Italiani (Online)	
<b>Un corso per futuri manager Asl Balduzzi: "Puglia, un modello"</b>	2
17-05-2012 AgenParl	
<b>FVG: DA GIUNTA DEFINITIVO OK A ASSESTAMENTO BILANCIO</b>	4
17-05-2012 AgenParl	
<b>ESTERI: TERZI RICEVE GRAN CANCELLIERE ORDINE DI MALTA</b>	5
17-05-2012 Anci - Associazione Nazionale Comuni I	
<b>Immigrazione - Zanonato: "Politiche e interventi volti a comporre ambito unico di accoglienza siano inseriti in contesto di sistema"</b>	6
17-05-2012 Asca	
<b>Fvg: Giunta Tondo, via libera ad assestamento bilancio per 1340 mln</b>	10
17-05-2012 Asca	
<b>Farnesina: Terzi riceve Gran Cancelliere Sovrano Militare Ordine Malta</b>	11
17-05-2012 Asca	
<b>Protezione civile: Gabrielli, aquilani ultimi a ricevere assistenza</b>	12
17-05-2012 Asca	
<b>Maltempo: da domani venti molto forti su buona parte del paese</b>	13
17-05-2012 Asca	
<b>Veneto: esperti a confronto su frane in regione alla Fiera di Padova</b>	14
18-05-2012 Europa	
<b>Nel caos-l'Aquila Cialente verso il bis</b>	15
18-05-2012 Fai Informazione.it	
<b>Nave Costa Concordia: aggiornamento della situazione al 16 maggio 2012</b>	16
17-05-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Scuola multimediale di ProCiv: giornate conclusive</b>	17
17-05-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Protezione civile: è riforma. Pubblicato il decreto in G.U.</b>	18
17-05-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Errani su decreto protezione civile: possibile ricorso alla Corte Costituzionale</b>	23
17-05-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Sala Bolognese: volontari in festa</b>	26
17-05-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Bruciati 50 ettari di bosco all'Argentario</b>	27
18-05-2012 Italia Oggi	
<b>La Puglia stanZIA 9 milioni di euro per la protezione civile</b>	28
18-05-2012 Italia Oggi	
<b>Puglia, assunzioni di forestali a tutto gas</b>	29
17-05-2012 Redattore sociale	
<b>Spese militari, la Tavola della pace: "Non è spending review' ma spendi di più"</b>	30
18-05-2012 La Sentinella	
<b>il gran giorno del giro il canavese fa festa</b>	32
18-05-2012 La Sentinella	
<b>campagna elettorale infinita, veleni nel primo consiglio</b>	34
17-05-2012 WindPress.it	
<b>Riordino della protezione civile: pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il decreto legge</b>	36
17-05-2012 WindPress.it	

<b>Family Day 2012: 420 volontari della protezione civile arruolati per il supporto logistico</b> .....	37
17-05-2012 WindPress.it	
<b>De Leonardis: "Sisma 2002, sostegno ai sindaci per proroga stato d'emergenza"</b> .....	38
17-05-2012 WindPress.it	
<b>Forum PA: Provincia di Roma premiata per progetto "Ciclope"</b> .....	39
17-05-2012 WindPress.it	
<b>Amati. Appuntamenti 18 maggio</b> .....	40

***Sotto controllo rogo boschetto Plaia di Catania. Edifici lambiti dalle fiamme, evacuato albergo***

- Adnkronos Sicilia

**Adnkronos**

"Sotto controllo rogo boschetto Plaia di Catania. Edifici lambiti dalle fiamme, evacuato albergo"

Data: **18/05/2012**

[Indietro](#)

Sotto controllo rogo boschetto Plaia di Catania. Edifici lambiti dalle fiamme, evacuato albergo

ultimo aggiornamento: 17 maggio, ore 21:07

Catania - (Adnkronos) - Chiuso per un'ora l'aeroporto della città per il materiale prodotto dalla combustione che ha invaso la pista e per la presenza costante in zona di un elicottero dei Vigili del Fuoco impegnato nelle operazioni di spegnimento

commenta 0 vota 1 invia stampa

[Tweet](#)

Catania, 17 mag. (Adnkronos) - Il rogo nel Boschetto della Plaia e' sotto controllo. Le squadre dei Vigili del fuoco, intervenute anche a protezione degli edifici civili presenti nella zona, hanno circoscritto i focolai dell'incendio e stanno continuando le operazioni fino alla loro completa estinzione.

L'incendio sviluppatosi diverse ore fa ha in parte coinvolto la copertura dell'Ente Scuola Edile e ha lambito gli edifici della zona. Le quattro squadre dei vigili del fuoco hanno operando con quattro autobotti di rincalzo. Alle operazioni di spegnimento ha partecipato anche un elicottero dei Vigili del fuoco. Un noto albergo lungo del viale Kennedy è stato evacuato

A Catania, il forte vento e l'incendio hanno determinato la chiusura della pista dell'aeroporto di Fontanarossa, dove il traffico e' stato interrotto per circa un'ora, dalle 14 e 23 alle 15 e 11. Il boschetto si trova, infatti, nelle vicinanze dello scalo. Il traffico e' stato interrotto per il materiale prodotto dalla combustione che ha invaso la pista 'sporandola' e per la presenza costante in zona di un elicottero dei vigili del fuoco impegnato nelle operazioni di spegnimento. I voli sono poi ripresi.

***Un corso per futuri manager Asl Balduzzi: \"Puglia, un modello\"***

Sanità: Vendola e il ministro Balduzzi presentano il Corso di formazione manageriale - Affaritaliani.it

**Affari Italiani (Online)**

""

Data: 17/05/2012

Indietro

Sanità: Vendola e il ministro Balduzzi presentano il Corso di formazione manageriale

Mercoledì, 16 maggio 2012 - 18:44:00

"Si tratta di un progetto innovativo che contribuirà a costruire un modello di buona sanità". Così il Presidente della Regione Puglia Nichi Vendola alla conferenza stampa, che si è tenuta questa mattina a Roma all'interno del Forum PA, sul tema della sanità in Puglia e sull'esperienza, unica in Italia, del Corso di Formazione Manageriale in materia di sanità pubblica e di organizzazione e gestione sanitaria. Alla conferenza stampa sono intervenuti il Ministro della Salute Renato Balduzzi, l'Assessore Regionale alle Politiche per la Salute Ettore Attolini, il Direttore dell'AgeNas Fulvio Moirano e il Direttore regionale per la Formazione in Sanità della Regione Puglia Felice Ungaro (ne riferiamo in altra agenzia).

"Noi - ha spiegato Vendola - abbiamo voluto sperimentare una risposta innovativa, tanto più incoraggiati da tutta la classe politica che nella lunga campagna elettorale che ha preceduto la formazione dell'attuale parlamento si era esercitata sul tema della separazione tra politica e gestione dei sistemi sanitari, con tante proposte affascinanti e condivisibili". Secondo il Presidente della Regione Puglia gli elementi di "cessione di potere" che il decisore politico ha operato sono andati in due direzioni: "non soltanto quella di una iperselezione di tipo meritocratico a seconda dei titoli, delle competenze e delle attitudini, ma anche una full immersion di formazione". "La formazione, infatti, - ha continuato Vendola - è un percorso nel quale si articolano tutti i segmenti disciplinari, meritevoli di essere coltivati da competenze specialistiche. Il manager è colui che opera con l'ago e con il filo cucendo le diverse competenze e i diversi saperi dentro un quadro di cognizione globale del sistema sanitario". Nell'affollata sala stampa Vendola ha poi spiegato che "la reingegnerizzazione del sistema sanitario passa per la conoscenza di un oggetto che si è frammentato e inabissato da lungo tempo. Io l'ho paragonato ad una flotta di sommergibili e capire che cosa accade in ciascun scompartimento di ciascun sommergibile è molto complicato. Portare a emersione la flotta, conoscere gli strumenti di bordo, condividere la rotta e il modello di navigazione, credo che sia la possibilità di produrre un modello innovativo e trasparente, bonificato da quella ombra di affarismo e malcostume che accompagna fatalmente il corpaccio dell'organizzazione sanitaria. La trasparenza e la buona sanità si possono costruire non con un modello giacobino, ma con un modello di condivisione e a rete. Il modello a rete aiuta il management a rendersi conto di tutti i saperi e le competenze implicati in un buon processo decisionale".

La scelta di avviare il Corso di Formazione Manageriale ha avuto anche delle suggestioni culturali. "Abbiamo bussato alla porta di alcuni dei filosofi più stimolanti del tempo nostro - ha evidenziato Vendola - da Edgar Morin a Zygmunt Bauman, abbiamo interrogato la scienza dei modelli complessi, naturalmente con un'avvertenza a noi stessi: che la complessità non può significare la paralisi della decisione. Non si può invocare il carattere neutro di una decisione meramente tecnica, perché le decisioni che vanno assunte riguardano l'esercizio del diritto alla salute, talvolta inibito da modelli di disorganizzazione o da un dimagrimento della dotazione finanziaria che alimenta il sistema sanitario". Su questo punto il Presidente della Regione Puglia si è detto convinto che anche il Ministro Balduzzi, insieme alle Regioni, si batterà affinché non ci siano ulteriori tagli ai fondi sulla sanità. "Tagliare i finanziamenti del sistema sanitario - ha detto Vendola - non significa tagliare gli sprechi e la corruzione, ma vuol dire decurtare i livelli essenziali di assistenza. È necessario capovolgere questa impostazione ragionieristica e tagliare la spesa inappropriata quando la si può radiografare". Di "modello Puglia" ha parlato, invece, il Ministro per le Politiche della Salute Renato Balduzzi. "La Regione Puglia - ha detto - ha avviato una sperimentazione volta a selezionare in maniera nuova i Direttori generali delle Asl. È un intervento da valutarsi positivamente per due ragioni: perché viene incontro ad un problema di buone relazioni tra politica e sanità e perché lo fa con un approccio culturalmente ampio, non solo di dimensione tecnico-burocratica. In ordine a questa specifica questione mi sembra, quindi, che si possa parlare di "modello Puglia".

***Un corso per futuri manager Asl Balduzzi: \"Puglia, un modello\"***

"La partecipazione della Puglia a questa edizione del Forum PA di Roma è dedicata a trasparenza, partecipazione e condivisione nella logica dell'Open Government". L'Assessore regionale all'attuazione del programma, Nicola Fratoianni, ha commentato la cerimonia di inaugurazione dello spazio espositivo della Regione, alla presenza del ministro della salute Renato Balduzzi e del presidente della Regione Puglia Nichi Vendola, nella più importante manifestazione nazionale dedicata alla formazione e alla condivisione di best practice della Pubblica Amministrazione e delle imprese innovative, in programma da oggi a sabato 19 maggio alla Fiera di Roma. "Portiamo qui la nostra esperienza che è frutto di un percorso ben preciso e di un modello di amministrazione pubblica che ha ripensato i suoi schemi", ha aggiunto Fratoianni. Una connessione stabile e strutturata tra l'ascolto dei bisogni sociali e la tecnologia che deve risolvere i problemi della gente. Come nel caso di 'Apulian ICT living labs', il progetto della Regione Puglia che su questa base punta a capovolgere le coordinate degli avvisi pubblici per i finanziamenti in materia di ricerca.

Una rivoluzione anche nel sistema sanitario regionale, grazie al nuovo sistema informativo 'Edotto', la cui svolta digitale sta arrivando a compimento portando con sé tanti vantaggi: dalla possibilità di scegliersi e cambiare on line i medici di famiglia sino alla riduzione delle liste di attesa. Una svolta che ha riguardato anche i giovani agricoltori pugliesi, che hanno potuto usufruire degli incentivi all'insediamento messi a disposizione dal Programma regionali per lo sviluppo rurale (Psr) con un modello d'incentivo incentrato sull'idea d'impresa. Di tutto questo si parla nello spazio espositivo della Regione Puglia al Forum PA (padiglione 7/11a) dove si terranno per tre giorni (fino a venerdì 18 maggio) presentazioni, incontri, dibattiti e workshop. E' uno spazio multimediale di 140 mq in cui è anche possibile provare la 'Puglia experience' usufruendo della guida interattiva su turismo pugliese con tanto di degustazione di prodotti tipici. Gli approfondimenti di giovedì 17 sono tre. Primo appuntamento (dalle 9) con il confronto sulla "procedura telematica per la gestione delle autorizzazioni uniche di impianti da fonti energetiche rinnovabili". A seguire (alle 11) incontro sul tema "crisi economica, protezione sociale e ruolo della PA" con dirigenti regionali e studiosi. Nel pomeriggio (alle 14.30) convegno su "giovani, agricoltura e politiche regionali della Puglia: un triangolo di successo" con la partecipazione di Dario Stefano, assessore regionale alle Risorse Agroalimentari. Il programma di venerdì 18 si apre (alle 10) con la presentazione di "Edotto, il nuovo sistema informativo sanitario della Regione Puglia". A seguire (alle 12) incontro sul tema "una biblioteca Innovativa al servizio dei cittadini. L'esperienza di Teca del Mediterraneo in Puglia", a cui interverrà Onofrio Introna, Presidente Consiglio Regionale della Puglia. Nel pomeriggio (alle 16) si parlerà invece di "mappe climatiche in Puglia: metodologie, strumenti e risultati" con esperti dei servizi di protezione civile.

**FVG: DA GIUNTA DEFINITIVO OK A ASSESTAMENTO BILANCIO**

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"FVG: DA GIUNTA DEFINITIVO OK A ASSESTAMENTO BILANCIO"

Data: 17/05/2012

[Indietro](#)

Giovedì 17 Maggio 2012 16:31

FVG: DA GIUNTA DEFINITIVO OK A ASSESTAMENTO BILANCIO Scritto da com/dam

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Trieste, 17 mag - "Dopo il via libera da parte del Consiglio delle Autonomie locali, la Giunta regionale, su proposta dell'assessore alle Finanze Sandra Savino, ha approvato definitivamente l'assestamento di bilancio, una manovra per complessivi 130 milioni che ha come obiettivo principale l'utilizzo delle risorse per iniziative che producano lavoro e occupazione e per la solidarietà sociale nei confronti delle persone e delle famiglie in difficoltà. Il provvedimento passa ora all'esame del Consiglio regionale. I 130 milioni saranno destinati ad opere cantierabili attraverso la Protezione civile regionale (15 milioni); ad interventi di manutenzione e risparmio energetico in abitazioni private (20 milioni per contributi in base alla 'legge Lenna'); a contributi compensativi IRAP (7); a politiche attive del lavoro (15); a lavori di pubblica utilità (10); a Friuli Venezia Giulia Strade spa (5). Tre milioni andranno poi al settore della cultura e delle relazioni internazionali; cinque per il settore attività produttive e cinque in quello dell'agricoltura. La Giunta ha confermato la decisione di accantonare 10 milioni di euro per iniziative nel campo della solidarietà sociale. Altre iniziative, per 12 milioni di euro, saranno indicate dal Consiglio regionale. Agli Enti locali andranno oltre 19 milioni, mentre per le spese di funzionamento della Regione vengono previsti due milioni di euro. Tra le somme vincolate anche 14 milioni per ripianare il deficit di bilancio di Promotur".

Lo si apprende in una nota della regione Friuli Venezia Giulia.

***ESTERI: TERZI RICEVE GRAN CANCELLIERE ORDINE DI MALTA***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"*ESTERI: TERZI RICEVE GRAN CANCELLIERE ORDINE DI MALTA*"

Data: **17/05/2012**

[Indietro](#)

Giovedì 17 Maggio 2012 16:32

ESTERI: TERZI RICEVE GRAN CANCELLIERE ORDINE DI MALTA Scritto da com/bat

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 17 mag - "Il Ministro degli Esteri Giulio Terzi ha ricevuto oggi il Gran Cancelliere del Sovrano Militare Ordine di Malta, Jean-Pierre Mazery. Nell'incontro è stato confermato l'ottimo andamento delle relazioni bilaterali. Sono state esaminate le attività sviluppate in collaborazione tra Italia e Ordine di Malta nei settori medico e sociale oltre alle iniziative congiunte nel campo della protezione civile, nonché passate in rassegna le attività istituzionali e ospedaliere dell'Ordine di Malta nel mondo. Ampio spazio è stato dedicato all' impegno per la tutela della libertà di religione in tutte le sue forme. Il Ministro Terzi e il Gran Cancelliere Mazery hanno sottoscritto una Intesa, volta a codificare lo stato delle relazioni bilaterali e la presenza della Sede dell'Ordine in Italia". Così la Farnesina in una nota.



***Immigrazione - Zanonato: "Politiche e interventi volti a comporre ambito unico di accoglienza siano inseriti in contesto di sistema"***

Immigrazione - Zanonato: "Politiche e interventi volti a comporre ambito unico di accoglienza siano inseriti in contesto di 'sistema'"

**Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani**

""

Data: **17/05/2012**

Indietro

[Mappa del sito](#) [Contattaci](#) [Link](#) [Progetti](#) [Newsletter](#) [RSS](#)

Cerca in ANCI.IT

17 maggio 2012

L'Associazione PresidenteGraziano DelrioIntervisteInterventiSegretario GeneraleAngelo RughettiInterventiUfficio Stampa e ComunicazioneUltim' oraComunicati Stampa AnciNotizieArea Amministrazione, Personale, Progetti e Servizi TecnologiciDipartimento Progetti, Rendicontazione e Rapporti con i partner di progettoDocumenti informativi e certificazioniInformazioni per i ComuniPogettiUfficio di Segreteria, Cerimoniale e OrganiArea Studi e Pianificazione Strategica e supporto alle Anci regionaliAttivitàDocumentazioneSupporto alle Anci regionali e al CoordinamentoUfficio di PresidenzaDelegheConsiglio NazionaleOrdini del giornoVerbal di riunioneDocumentiComitato DirettivoOrdini del giornoVerbal di riunioneDocumentiUffici AnciPresidenteGraziano DelrioIntervisteInterventiSegretario GeneraleAngelo RughettiInterventiUfficio Stampa e ComunicazioneArea Amministrazione, Personale, Progetti e Servizi Tecnologici Ufficio di Segreteria, Cerimoniale e OrganiArea Studi e Pianificazione Strategica e supporto alle Anci regionaliVice Segretari GeneraliAlessandro GarganiVeronica NicotraArea Piccoli Comuni, Associazionismo e Status Amministratori Dipartimento per la MontagnaUfficio Piccoli Comuni e Unioni di ComuniUfficio Status degli Amministratori e Conferenza Consigli ComunaliArea Mezzogiorno e Cooperazione InternazionaleDipartimento Politiche Comunitarie e Progetti InternazionaliDipartimento Cooperazione decentrataUfficio MezzogiornoCommissione Mezzogiorno, Politiche Comunitarie e Relazioni InternazionaliConvocazioniDocumenti approvatiArea Infrastrutture, Sicurezza e Protezione CivileUfficio StatisticaUfficio Protezione CivileUfficio Sicurezza, legalità e polizia localeCittà PortualiCittà Aeroportuali Area Ambiente, Cultura e InnovazioneDipartimento Innovazione TecnologicaUfficio Cultura, Sport e Politiche giovanili Ufficio AmbienteUfficio Sviluppo e TurismoServitù nucleariTrasporti e MobilitàArea Welfare, Scuola e Immigrazione Dipartimento Servizi SocialiUfficio Istruzione e ScuolaUfficio ImmigrazioneServizio CivileCommissioniRegolamento Anci RegionaliSedi ConcertazioneAudizioni ParlamentariComitato delle RegioniConferenzeConferenza Stato-Città e Autonomie localiConferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblicaConferenza UnificataComponenti Comitato indirizzo scientifico

Comuni italiani Comuni per regioneSindaci d'ItaliaLe donne sindacoComuni e finanza localeSiti web dei ComuniUnioni di Comuni

In evidenza Finanza localeCarta delle AutonomieFederalismo FiscaleSicurezza urbanaRinnovabili e risparmio energetico

## ***Immigrazione - Zanonato: "Politiche e interventi volti a comporre ambito unico di accoglienza siano inseriti in contesto di sistema"***

Federalismo demaniale Politiche giovanili Anci Giovane Sostegno alle famiglie Minori stranieri non accompagnati  
Emergenza Nordafrica Documenti Legge Stabilità 2012 Documenti Portale Integrazione DI Milleproroghe D.l.  
Liberalizzazioni D.l. Semplificazioni Amministrative 2012 DI Fiscale Spending review

Top news

Mobilizzazione a Venezia - Crescono le adesioni per Il 24 maggio

Sei in: Homepage » L'Associazione » Segretario Generale » Ufficio Stampa e Comunicazione » Notizie

Immigrazione - Zanonato: "Politiche e interventi volti a comporre ambito unico di accoglienza siano inseriti in contesto di 'sistema'"

[17-05-2012]

Il delegato Anci traccia gli obiettivi del seminario che si terrà il 31 maggio e l'1 giugno a Roma e dedicato al sistema asilo per rifugiati in un'intervista pubblicata sull'ultimo numero della newsletter di Cittalia, la fondazione ricerche dell'Anci "E' fondamentale pensare in un quadro di 'sistema' le politiche e gli interventi volti a comporre un contesto unico di accoglienza e in grado di facilitare i percorsi socio-economici di quanti cercano protezione in Italia". Ed ancora: "Dal seminario di fine maggio ci si aspetta che emergano riflessioni e proposte per ragionare in prospettiva su un 'sistema asilo' finalmente unico". Flavio Zanonato, sindaco di Padova e delegato Anci all'immigrazione traccia gli obiettivi del seminario che si terrà il 31 maggio e l'1 giugno a Roma e dedicato al sistema asilo per rifugiati in un'intervista pubblicata sull'ultimo numero della newsletter di Cittalia, la fondazione ricerche dell'Anci.

**Sindaco Zanonato, il seminario nazionale del 31 maggio/1giugno chiama a confronto i vari attori impegnati nella tutela del diritto di asilo e nell'accoglienza dei rifugiati per pensare insieme "un sistema asilo che funzioni". Quali sono le aspettative dell'Anci?**

"E' fondamentale pensare in un quadro di 'sistema' le politiche e gli interventi volti a comporre un contesto unico di accoglienza e in grado di facilitare i percorsi socio-economici di quanti cercano protezione in Italia. Penso sia a coloro già presenti nel nostro Paese, arrivati lo scorso anno soprattutto a seguito delle crisi che hanno investito il Nord Africa, sia a quanti potrebbero essere i protagonisti di una probabile nuova stagione di arrivi.

Dal seminario di fine maggio ci si aspetta che emergano riflessioni e proposte per ragionare in prospettiva su un 'sistema asilo' finalmente unico, in grado di snodarsi dall'arrivo alla frontiera fino al raggiungimento dell'autonomia personale, e sostenuto da alcuni pilastri portanti, che negli anni sono stati riconosciuti come essenziali e rispetto ai quali non è possibile tornare indietro: la priorità della protezione delle persone, il coinvolgimento degli enti locali nell'accoglienza, il perseguimento di percorsi di inserimento e di inclusione sociale.

Mi auguro che possano arrivare indicazioni puntuali per la sostenibilità di un 'sistema asilo' perfettamente integrato nel più ampio contesto di welfare, funzionale a proteggere e a facilitare l'inserimento socio-economico delle persone, capace di essere strumento attivo di prevenzione dell'esclusione sociale ed esempio virtuoso per l'ottimizzazione delle risorse pubbliche".

Ha citato i flussi migratori dipendenti dalle crisi del Nord Africa che hanno caratterizzato il 2011. Cosa accadrà, qualora fosse revocato lo stato emergenza proclamato lo scorso anno che ha consentito l'attuazione delle misure straordinarie di accoglienza gestite dalla Protezione Civile?

"Non posso nascondere la preoccupazione dell'Anci per la situazione che si va delineando - con la cessazione dello stato di emergenza da un lato e dall'altro il possibile avvio di una nuova stagione di arrivi di cittadini migranti - le cui conseguenze avranno ricadute di estrema criticità organizzativa e di sostenibilità economica, soprattutto sui comuni, qualora non si avrà certezza sulle risorse e sui modelli organizzativi. In merito credo si possa dare risposta alle esigenze di accoglienza e presa in carico delle persone, rafforzando le misure finalizzate all'integrazione e all'inclusione sociale sui territori. Per farlo è necessario che ci sia una coordinata gestione delle risorse ed un unico riferimento all'interno del quale intervenire. Si tratta di fatto della stessa riflessione che il seminario nazionale intende promuovere. Ragioniamo oggi su una situazione contingente, ma con una visione futura e di prospettiva".

**Fa spesso riferimento a politiche e interventi miranti all'inserimento e all'inclusione sociale. Quali sono a suo avviso le parole chiave per una via italiana all'integrazione?**

***Immigrazione - Zanonato: "Politiche e interventi volti a comporre ambito unico di accoglienza siano inseriti in contesto di sistema"***

Penso principalmente alla continuità e alla regolarità della presenza in Italia dei cittadini migranti, nel caso specifico richiedenti e titolari di protezione internazionale ma anche alla campagna che Anci sta conducendo per il riconoscimento della cittadinanza italiana ai neomaggiorenni nati in Italia da genitori stranieri.

Penso, altresì, alla necessità di sostenere i comuni nel loro ruolo centrale nei percorsi di inclusione. E non mi riferisco solamente alla previsione di fondi, tanto essenziali quanto purtroppo scarsi, ma piuttosto a un sostegno anche politico, divisione d'insieme. Le amministrazioni locali affrontano quotidianamente problemi concreti: dove vanno a dormire i richiedenti asilo e rifugiati, se e come ottengono servizi sul territorio, che cosa ne è dei loro figli. Il nostro grande obiettivo è favorire la nascita di una società integrata dove la presenza di richiedenti asilo e rifugiati non sia occasione di conflitto, ma un'opportunità positiva. E' anche in questa ottica che dobbiamo pensare a un sistema asilo unico che funzioni. E' un obiettivo ambizioso, ma possibile con l'impegno di tutti e ben lungi dall'essere una mera utopia". (com/am)

Sito a cura di

ComuniCare

Anci Comunicazione ed Eventi s.r.l

Danilo Moriero

(direttore editoriale)

Emiliano Falconio

(coordinamento)

Federica De Maria

Giuseppe Pellicanò

Francesca Romagnoli

Matteo Valerio

Daniela Rotoni

(segretaria di redazione)

CONTATTI

Tel 0668191911 - fax 0668307232

[www.ancicomunicare.it](http://www.ancicomunicare.it)

[comunicare@anci.it](mailto:comunicare@anci.it)

Sito a cura di ComuniCare

ANCI - Associazione Nazionale Comuni Italiani

Contatti: Tel. 06680091 - Fax 0668009202

Gestione tecnica a cura di

Versione grafica Versione senza stili Versione Ipoendenti

Multimedia

Data:

17-05-2012

**Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani**

***Immigrazione - Zanonato: "Politiche e interventi volti a comporre ambito unico di accoglienza siano inseriti in contesto di sistema"***

Agenda Servizi ANCI Convegni e seminari Assemblee Anci

Newsletter Rassegna Stampa Anci Rivista Pubblicazioni Anci Gazzetta Ufficiale Dossier e Ricerche

Area Banner DX-1

Documentazione Convenzioni Protocolli d'Intesa

Siti tematici Piccoli Comuni Unioni di Comuni Consigli Comunali Richiedenti Asilo e Rifugiati Permessi di soggiorno

Statistiche accessi

Area Banner DX-2

Area Banner DX-3 - Rotativi

ANCI - Associazione Nazionale Comuni Italiani

Via dei Prefetti , 46 - 00186 ROMA

d1/4

***Fvg: Giunta Tondo, via libera ad assestamento bilancio per 1340 mln*****Asca**

"Fvg: Giunta Tondo, via libera ad assestamento bilancio per 1340 mln"

Data: **17/05/2012**

Indietro

Fvg: Giunta Tondo, via libera ad assestamento bilancio per 1340 mln

17 Maggio 2012 - 16:30

(ASCA) - Trieste, 17 mag - Dopo il via libera da parte del Consiglio delle Autonomie locali, la Giunta regionale del Friuli Venezia Giulia, su proposta dell'assessore alle Finanze Sandra Savino, ha approvato definitivamente l'assestamento di bilancio, una manovra per complessivi 130 milioni che ha come obiettivo principale l'utilizzo delle risorse per iniziative che producano lavoro e occupazione e per la solidarieta' sociale nei confronti delle persone e delle famiglie in difficolta'. Il provvedimento passa ora all'esame del Consiglio regionale.

I 130 milioni saranno destinati ad opere cantierabili attraverso la Protezione civile regionale (15 milioni); ad interventi di manutenzione e risparmio energetico in abitazioni private (20 milioni per contributi in base alla 'legge Lenna'); a contributi compensativi IRAP (7); a politiche attive del lavoro (15); a lavori di pubblica utilita' (10); a Friuli Venezia Giulia Strade spa (5). Tre milioni andranno poi al settore della cultura e delle relazioni internazionali; cinque per il settore attivita' produttive e cinque in quello dell'agricoltura.

La Giunta ha confermato la decisione di accantonare 10 milioni di euro per iniziative nel campo della solidarieta' sociale. Altre iniziative, per 12 milioni di euro, saranno indicate dal Consiglio regionale. Agli Enti locali andranno oltre 19 milioni, mentre per le spese di funzionamento della Regione vengono previsti due milioni di euro. Tra le somme vincolate anche 14 milioni per ripianare il deficit di bilancio di Promotur.

fdm/mau/ss

***Farnesina: Terzi riceve Gran Cancelliere Sovrano Militare Ordine Malta*****Asca**

*"Farnesina: Terzi riceve Gran Cancelliere Sovrano Militare Ordine Malta"*

Data: **17/05/2012**

[Indietro](#)

Farnesina: Terzi riceve Gran Cancelliere Sovrano Militare Ordine Malta

17 Maggio 2012 - 16:51

(ASCA) - Roma, 17 mag - Il ministro degli Esteri Giulio Terzi ha ricevuto oggi il Gran Cancelliere del Sovrano Militare Ordine di Malta, Jean-Pierre Mazery. Lo comunica la Farnesina in una nota.

Nell'incontro e' stato confermato l'ottimo andamento delle relazioni bilaterali. Sono state esaminate le attivita' sviluppate in collaborazione tra Italia e Ordine di Malta nei settori medico e sociale oltre alle iniziative congiunte nel campo della protezione civile, nonche' passate in rassegna le attivita' istituzionali e ospedaliere dell'Ordine di Malta nel mondo. Ampio spazio e' stato dedicato all' impegno per la tutela della liberta' di religione in tutte le sue forme.

Il ministro Terzi e il Gran Cancelliere Mazery, conclude la nota, hanno sottoscritto una intesa, volta a codificare lo stato delle relazioni bilaterali e la presenza della Sede dell'Ordine in Italia.

com-rba/mau/ss

***Protezione civile: Gabrielli, aquilani ultimi a ricevere assistenza*****Asca**

*"Protezione civile: Gabrielli, aquilani ultimi a ricevere assistenza"*

Data: **18/05/2012**

Indietro

Protezione civile: Gabrielli, aquilani ultimi a ricevere assistenza

17 Maggio 2012 - 19:05

(ASCA) - L'Aquila, 17 mag - "Quella sull'Aquila e' stata l'ultima azione di intervento della Protezione civile sulla popolazione". Lo ha detto Franco Gabrielli, capo della Protezione Civile, ai Giovani imprenditori di Confindustria L'Aquila, oggi a Roma per uno degli incontri riservati alle Istituzioni. "Purtroppo per il futuro dovremo pensare alle assicurazioni, perche' lo Stato non e' piu' in grado di fare investimenti sulle calamita': possiamo ritenere che gli aquilani siano stati gli ultimi a ricevere assistenza dallo Stato - riferisce la delegazione di Confindustria, ha aggiunto Gabrielli - Il problema, pero', e' ancor piu' grave ed e' a monte perche' prima ancora che sulle calamita' bisogna pensare alla prevenzione delle stesse. E il nostro Paese non ha investito su questo. Ne' sul risanamento delle sue criticita' (prevenzione) ne' sulla Protezione civile che ad oggi non ha piu' alcuna risorsa: l'Italia e' un territorio sismico e idrogeologicamente compromesso, di calamita' ne vedra' parecchie. Per il futuro, zero assistenza e zero prevenzione". Per Gabrielli, sempre secondo il resoconto di Confindustria "altri ancora avrebbero dovuto essere in quell'aula al processo Commissione Grandi Rischi, perche' la causa della tragedia e' stata la mancanza di prevenzione". Anche il tessuto economico non e' stato sorretto: gli 80 mila euro di danni risarcibili a favore delle imprese sono una goccia nel mare e, soprattutto "non ci sono state misure finalizzate a ricompattare e rilanciare il tessuto imprenditoriale". "Mi hanno colpito la schiettezza sull'argomento Protezione civile/Prevenzione e l'attaccamento all'Aquila: tutte quelle immagini della nostra Citta' nel suo studio, la voce che si incrina quando parla delle vittime. Non avevo pensato a tanto coinvolgimento umano e personale" ha riconosciuto Pierluigi Panunzi, presidente G.I. Confindustria L'Aquila. iso

***Maltempo: da domani venti molto forti su buona parte del paese*****Asca**

*"Maltempo: da domani venti molto forti su buona parte del paese"*

Data: **18/05/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: da domani venti molto forti su buona parte del paese

15 Maggio 2012 - 15:03

(ASCA) - Roma, 15 mag - Una perturbazione di origine nord europea interesserà domani le nostre regioni adriatiche e sarà accompagnata da un significativo rafforzamento dei venti e da un generale peggioramento delle condizioni meteorologiche. Sulla base delle previsioni disponibili, spiega una nota, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche che prevede dalle prime ore di domani, mercoledì 16 maggio, venti forti da Nord - Nord Ovest con raffiche di burrasca forte su Lombardia, Sardegna, Emilia-Romagna e Marche. I venti si estenderanno dal pomeriggio anche ad Abruzzo, Molise, Sicilia, Calabria, Basilicata e Puglia. Saranno possibili mareggiate lungo le coste esposte. Il Dipartimento della Protezione Civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

om-rus



***Veneto: esperti a confronto su frane in regione alla Fiera di Padova*****Asca**

"Veneto: esperti a confronto su frane in regione alla Fiera di Padova"

Data: **18/05/2012**

Indietro

Veneto: esperti a confronto su frane in regione alla Fiera di Padova

17 Maggio 2012 - 15:33

(ASCA) - Venezia, 17 mag - Nell'ambito della "Settimana dell'ambiente" promossa dalla Regione del Veneto, si e' svolto in questi giorni alla Fiera di Padova un confronto tra esperti incentrato sui "Sistemi di controllo dei processi evolutivi dei fenomeni franosi".

Il convegno ha visto la partecipazione di rappresentanti di diversi enti (universita' di Padova e Firenze, Cnr-Irpi, Dipartimento della Protezione civile nazionale, Autorita' di Bacino dell'Alto Adriatico, Arpav, Regione del Veneto) che hanno fatto il punto sulle piu' avanzate tecnologie che vengono impiegate per la sorveglianza delle frane, mostrando tra l'altro un'applicazione di questi sistemi anche alla sorveglianza degli spostamenti del relitto della nave Costa Concordia. E' stata illustrata in particolare la situazione attuale dei sistemi di monitoraggio di alcuni fenomeni franosi che sono "sorvegliati speciali" nel territorio regionale, quali le frane di Perarolo e di Cancia, in provincia di Belluno, e la frana del Rotolon in provincia di Vicenza. Queste attivita' di controllo, unitamente ai piani di protezione civile ad essa collegati, ha lo scopo di conoscere a fondo l'evoluzione dei fenomeni e di ridurre al minimo, attraverso opportuni sistemi di allertamento, i rischi per la popolazione potenzialmente esposta.

In conclusione, la necessita' di una continua attenzione verso questa tematica e' stata evidenziata anche dal recentissimo imponente evento franoso di quasi un milione di metri cubi avvenuto a Bellinzona in Svizzera, che, proprio grazie alla continua sorveglianza messa in atto dalle autorita' locali, si e' potuto sviluppare senza generare pericolo per la pubblica incolumita'.

com/mpd

*Nel caos-l'Aquila Cialente verso il bis*

- Europa

**Europa**

"Nel caos-l'Aquila Cialente verso il bis"

Data: 18/05/2012

Indietro

Articolo Sei in News Analysis

18 maggio 2012

Ballottaggi

Nel caos-l'Aquila Cialente verso il bis Il sindaco uscente in vantaggio. E respinge le voci di scandali

All'Aquila, nella città che il terremoto del 2009 ha raso al suolo e che ancora cerca di riconquistare una normalità di là da venire fra zone rosse e *new town*, il primo turno è andato in controtendenza su almeno due dei tratti distintivi del voto: l'astensione, che, anche se si è sentita anche qui (72,3%, meno 7 punti rispetto alle comunali del 2007), è stata più bassa della media nazionale. E il mancato sfondamento del grillismo, che si è fermato all' 1,4%. In una partita tutta giocata sulla ricostruzione, gli aquilani che hanno pagato al terremoto un drammatico tributo di vite (309 vittime) non abbandonano il campo, anche con le liste civiche, le più importanti delle quali ("L'Aquila che vogliamo", guidata da Vincenzo Vittorini e le due – "Cambia musica" e "In comune" – capitanate da Ettore di Cesare, circa il 5% a testa) sono espressione dei familiari delle vittime e dei comitati post terremoto.

Al primo turno si sono presentati 7 sfidanti. Il candidato del centrosinistra, il sindaco uscente Massimo Cialente (Pd) che nel 2009 si è trovato a gestire una fase durissima, arrivando anche a dimettersi in polemica con le difficoltà a reperire i finanziamenti per la ricostruzione (tornando sui suoi passi solo dietro la promessa del governo di recuperare nuovi fondi) ha preso il 40,6 dei consensi. Nel 2007 aveva vinto al primo turno, ma il risultato è comunque buono e distanzia di oltre 10 punti il suo inseguitore, Giorgio De Matteis, sostenuto da una coalizione che va dall'Udc a Casa Pound (29, 7). Politico di lungo corso, già di area democristiana, poi Udc, poi Mpa, De Matteis è molto vicino al presidente della regione, il pidiellino Chiodi. Che, anche se formalmente ha appoggiato il candidato del Pdl Pierluigi Properzi (8,2), punta molto su di lui. Il partito di Berlusconi, che è arrivato al voto dilaniato da scontri interni, non ultimo proprio quello su quale candidato proporre, è andato male, per quanto Properzi sia stimato in città. E anche se ai ballottaggi il Pdl si è accordato con De Matteis, Properzi non ha dato indicazioni di voto. Ma al secondo turno, oltre all'astensione, l'ago della bilancia potranno essere le due liste civiche più forti. Vittorini ("L'Aquila che vogliamo") ha già detto che è meglio non votare; Di Cesare, (i comitati più radicali del post terremoto) non si è espresso, ma è probabile che il suo elettorato in parte si astenga, in parte confluisca verso Cialente.

Il quale, in vista del secondo turno, si è apparentato con l'Idv (il suo candidato, Angelo Mancini ha preso il 6,32), ma non con Fli (in altre città abruzzesi si è fatto), con cui la sinistra della sua coalizione non ha voluto associazioni.

E proprio sui rapporti con Fli su Cialente e sul Pd si è scatenata una bufera che può pesare sui ballottaggi. Con i quotidiani locali e ieri anche *Il Tempo*, ad accusare di voto di scambio: poltrone in cambio di voti in vista del ballottaggio. In proposito ci sarebbe un documento con un elenco di incarichi, che sarebbe stato condiviso con il coordinatore di Fli Toto pensando a un eventuale apparentamento (poi saltato), smentito dal segretario regionale del Pd Paulucci. E c'è una mail con cui, dopo il fallimento dell'accordo, Cialente risponde a Toto spiegando che comunque intende riservare a Fli incarichi in alcuni enti. Il centrodestra attacca. Il sindaco uscente controbatte: «Ho provato a proporre un accordo politico, offrendo, in risposta alle sollecitazioni di Toto, postazioni di governo, come è giusto che sia, perché chi è in maggioranza programmatica è giusto che abbia responsabilità dirette e chiare. Sul mio programma e senza accettare alcun'altra proposta». E del resto, dice, «sapevo» che la lettera poteva essere pubblicata. Domenica il verdetto, Cialente è in vantaggio.

Fabrizia Bagozzi

***Nave Costa Concordia: aggiornamento della situazione al 16 maggio 2012***

Fai info - (igo)

**Fai Informazione.it**

"Nave Costa Concordia: aggiornamento della situazione al 16 maggio 2012"

Data: **18/05/2012**

Indietro

Nave Costa Concordia: aggiornamento della situazione al 16 maggio 2012

**1**

Voto

VOTA!

Segui Fai Informazione su

18/05/2012 - 6.35 EMERGENZA COSTA CONCORDIA Le attività all Isola del Giglio proseguono sia per quanto riguarda il monitoraggio ambientale che per quanto riguarda il monitoraggio dei movimenti della Costa Concordia. Si è, inoltre, tenuta la conferenza per l approvazione del progetto di rimozione del relitto. Lo rende noto il Dipartimento della Protezione Civile in una nota che riporta [...]

***Scuola multimediale di ProCiv: giornate conclusive***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

"Scuola multimediale di ProCiv: giornate conclusive"

Data: 17/05/2012

Indietro

Scuola multimediale di ProCiv: giornate conclusive

*Il progetto promosso dal Dipartimento di Protezione Civile nazionale vedrà questo mese le giornate conclusive, che daranno la possibilità agli studenti di effettuare alcune prove pratiche rispetto a quanto appreso durante l'anno scolastico*

*Giovedì 17 Maggio 2012 - Dal territorio -*

Il Dipartimento della Protezione Civile promuove da 5 anni il progetto "Scuola multimediale di protezione civile" con l'obiettivo di sensibilizzare il mondo della scuola alla conoscenza delle diverse tipologie di rischio, favorendo comportamenti rispettosi del territorio e la conoscenza delle norme da adottare in caso di emergenza.

Si tratta di un percorso didattico virtuale che porta i ragazzi a navigare nel "mare dei rischi" dove sorgono diverse "isole": il rischio vulcanico, sismico, idrogeologico, incendi boschivi, industriale, ambientale, il volontariato e il Servizio Nazionale. Sulla "terraferma" si trovano invece le Componenti del Sistema di protezione civile. Gli alunni sono accompagnati attraverso questo scenario da tutor virtuali.

La fase conclusiva del progetto invece consiste in una giornata esercitativa con le strutture operative del Servizio Nazionale.

Questo mese avrà termine l'intera edizione annuale con le giornate conclusive degli istituti scolastici di Abruzzo, Calabria, Marche e Sardegna.

La prima manifestazione in calendario si è svolta il 15 maggio nella Provincia del Medio Campidano in Sardegna.

L'esercitazione - che ha visto coinvolti alunni e insegnanti delle scuole di Arbus, Barumini, Guspini, Pabillonis, Serrenti e Villanovafranca - prevedeva l'allestimento di un campo di protezione civile nel piazzale del mercato del consorzio industriale di Villacidro.

L'obiettivo era quello di mostrare ai ragazzi l'attività di coordinamento attraverso l'allestimento di una sala operativa mobile, all'interno della quale erano rappresentate le componenti del Sistema di protezione civile.

La giornata è stata anche occasione per approfondire con gli studenti le norme di auto-protezione da adottare in caso di emergenza e per discutere di tutela del territorio.

Alcune delle attività esercitative che hanno avuto luogo sono state: primo soccorso e assistenza alla popolazione, montaggio di una tenda pneumatica e di una cucina da campo, spegnimento di un incendio e ricerca di "dispersi" tramite l'utilizzo di unità cinofile.

Redazione/sm

***Protezione civile: è riforma. Pubblicato il decreto in G.U.***

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

"Protezione civile: è riforma. Pubblicato il decreto in G.U."

Data: **18/05/2012**

Indietro

Protezione civile: è riforma. Pubblicato il decreto in G.U.

*Pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto legge di riforma della Protezione civile*

*Giovedì 17 Maggio 2012 - Attualità -*

Entra in vigore oggi 17 maggio 2012, con pubblicazione su Gazzetta Ufficiale n. 113 del 16/05/25012 il decreto legge 15 maggio 2012, n.59 recante "Disposizioni urgenti per il riordino della Protezione civile".

Il Governo quindi non ha recepito la sostanza degli emendamenti proposti dagli enti locali, ed ha proceduto per decreto, nonostante la palesata contrarietà degli operatori del mondo della protezione civile, che chiedevano un ulteriore confronto sia sui contenuti sia sul metodo (non decreto legge bensì normale iter legislativo). A seguire pubblichiamo il testo integrale del decreto (in grassetto le principali novità):

**IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA**

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di emanare disposizioni per il riordino del Servizio nazionale di protezione civile ed il rafforzamento della sua capacità operativa, nonché di garantire il corretto impiego e reintegro del Fondo nazionale di protezione civile, al fine di rendere più incisivi gli interventi di protezione civile da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri, adottate nelle riunioni del 30 aprile 2012 e dell'11 maggio 2012;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze, dell'interno e per gli affari regionali, il turismo e lo sport;

**E m a n a**

il seguente decreto-legge:

"Art. 1

**Disposizioni in materia di protezione civile**

1. Alla legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) nell'articolo 1:

1) al comma 2 le parole da "ai sensi ai sensi dell'articolo 9" a "protezione civile" sono sostituite dalle seguenti: "il Ministro dell'interno o il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri segretario del Consiglio";

2) al comma 3 le parole: "il Ministro per il coordinamento della protezione civile" sono sostituite dalle seguenti: "il Ministro dell'interno o il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri segretario del Consiglio";

b) nell'articolo 2, comma 1, la lettera c) e' sostituita dalla seguente: "c) calamita' naturali o connesse con l'attività dell'uomo

che in ragione della loro intensità ed estensione debbono, con immediatezza d'intervento, essere fronteggiate con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo.";

***Protezione civile: è riforma. Pubblicato il decreto in G.U.***

c) nell'articolo 5:

1) il comma 1 e' sostituito dal seguente: "1. Al verificarsi degli eventi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c), ovvero nella loro imminenza, il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, ovvero, per sua delega, del Ministro dell'interno o del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri segretario del Consiglio, acquisita l'intesa delle regioni territorialmente interessate, delibera lo stato di emergenza, determinandone durata ed estensione territoriale in stretto riferimento alla qualita' ed alla natura degli eventi, nonche' indicando l'amministrazione pubblica competente in via ordinaria a coordinare gli interventi conseguenti all'evento successivamente alla scadenza del termine di durata dello stato di emergenza. Con le medesime modalita' si procede alla eventuale revoca dello stato di emergenza al venire meno dei relativi presupposti.";

2) dopo il comma 1 e' inserito il seguente: "1-bis. La durata della dichiarazione dello stato di emergenza non puo', di regola, superare i sessanta giorni. Uno stato di emergenza gia' dichiarato, previa ulteriore deliberazione del Consiglio dei Ministri, puo' essere prorogato ovvero rinnovato, di regola, per non piu' di quaranta giorni.";

3) il comma 2 e' sostituito dal seguente: "2. Per l'attuazione degli interventi da effettuare durante lo stato di emergenza dichiarato, si provvede anche a mezzo di ordinanze in deroga ad ogni disposizione vigente, nei limiti e secondo i criteri indicati nel decreto di dichiarazione dello stato di emergenza e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico. Le ordinanze sono emanate, acquisita l'intesa delle regioni territorialmente interessate, dal Capo del Dipartimento della protezione civile che ne cura l'attuazione. Con le ordinanze si dispone esclusivamente in ordine alla organizzazione dei servizi di soccorso e assistenza ai soggetti colpiti dall'evento, nonche' agli interventi provvisori strettamente necessari alle prime necessita' nei limiti delle risorse disponibili, allo scopo finalizzate.";

4) dopo il comma 2 e' inserito il seguente: "2-bis. Le ordinanze di cui al comma 2 sono trasmesse per informazione al Ministro dell'interno ovvero al Presidente del Consiglio dei Ministri. Le ordinanze emanate entro il ventesimo giorno dalla dichiarazione dello stato di emergenza sono immediatamente efficaci e sono altresì trasmesse al Ministero dell'economia e delle finanze perche' comunichi gli esiti della loro verifica al Presidente del Consiglio dei Ministri per i conseguenti provvedimenti. Successivamente al ventesimo giorno dalla dichiarazione dello stato di emergenza le ordinanze sono emanate previo concerto del Ministero dell'economia e delle finanze, limitatamente ai profili finanziari.";

5) il comma 3 e' abrogato;

6) il comma 4 e' sostituito dal seguente: "4. Il Capo del Dipartimento della protezione civile, per l'attuazione degli interventi previsti nelle ordinanze di cui al comma 2, si avvale delle componenti e delle strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile, di cui agli articoli 6 e 11, coordinandone l'attivita' e impartendo specifiche disposizioni operative. Le ordinanze emanate ai sensi del comma 2 individuano i soggetti responsabili per l'attuazione degli interventi previsti ai quali affidare ambiti definiti di attivita', identificati nel soggetto pubblico ordinariamente competente allo svolgimento delle predette attivita' in via prevalente, salvo motivate eccezioni. Qualora il Capo del Dipartimento si avvalga di commissari delegati, il relativo provvedimento di delega deve specificare il contenuto dell'incarico, i tempi e le modalita' del suo esercizio. Le funzioni del commissario delegato cessano con la scadenza dello stato di emergenza. I provvedimenti adottati in attuazione delle ordinanze sono soggetti ai controlli previsti dalla normativa vigente.";

7) dopo il comma 4 sono inseriti i seguenti:

"4-bis. Per l'esercizio delle funzioni loro attribuite ai sensi del comma 4, non e' prevista la corresponsione di alcun compenso per il Capo del Dipartimento della protezione civile e per i commissari delegati, ove nominati tra i soggetti responsabili titolari di cariche elettive pubbliche. Ove si tratti di altri soggetti e ne ricorrano i requisiti, ai commissari delegati e ai soggetti che operano in attuazione delle ordinanze di cui al comma 2 si applica l'articolo 23-ter del decreto-legge 6 dicembre 2011, n.201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n.214; il compenso e' commisurato proporzionalmente alla durata dell'incarico.

4-ter. Almeno dieci giorni prima della scadenza del termine di cui al comma 1-bis, il Capo del Dipartimento della

***Protezione civile: è riforma. Pubblicato il decreto in G.U.***

protezione civile emana, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, apposita ordinanza volta a favorire e regolare il subentro dell'amministrazione pubblica competente in via ordinaria a coordinare gli interventi, conseguenti all'evento, che si rendono necessari successivamente alla scadenza del termine di durata dello stato di emergenza. Ferma in ogni caso l'inderogabilità dei vincoli di finanza pubblica, con tale ordinanza possono essere altresì emanate, per la durata massima di sei mesi, disposizioni derogatorie a quelle in materia di affidamento di lavori pubblici e di acquisizione di beni e servizi.

4-quater. Con l'ordinanza di cui al comma 4-ter può essere individuato, nell'ambito dell'amministrazione pubblica competente a coordinare gli interventi, il soggetto cui viene intestata la contabilità speciale appositamente aperta per l'emergenza in questione, per la prosecuzione della gestione operativa della stessa, per un periodo di tempo determinato ai fini del completamento degli interventi previsti dalle ordinanze adottate ai sensi dei commi 2 e 4-ter. Per gli ulteriori interventi da realizzare secondo le ordinarie procedure di spesa con le disponibilità che residuano alla chiusura della contabilità speciale, le risorse ivi giacenti sono trasferite alla regione o all'ente locale ordinariamente competente ovvero, ove si tratti di altra amministrazione, sono versate all'entrata del bilancio dello Stato per la successiva riassegnazione.";

8) al comma 5-bis:

8.1) il quarto periodo è sostituito dal seguente: " I rendiconti corredati della documentazione giustificativa, nonché degli eventuali rilievi sollevati dalla Corte dei conti, sono trasmessi al Ministero dell'economia e delle finanze-Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato-Ragionerie territoriali competenti, all'Ufficio del bilancio per il riscontro di regolarità amministrativa e contabile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché, per conoscenza, al Dipartimento della protezione civile e al Ministero dell'interno.";

8.2) è aggiunto, in fine, il seguente periodo: "Il presente comma si applica anche nei casi di cui al comma 4-quater.";

9) il comma 5-quater è sostituito dal seguente: "5-quater. A seguito della dichiarazione dello stato di emergenza, la Regione può elevare la misura dell'imposta regionale di cui all'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.";

10) il comma 5-quinquies è sostituito dal seguente:

"5-quinquies. Agli oneri connessi agli interventi conseguenti agli eventi di cui all'articolo 2, relativamente ai quali il Consiglio dei Ministri delibera la dichiarazione dello stato di emergenza, si provvede con l'utilizzo delle risorse del Fondo nazionale di protezione civile, come determinato annualmente ai sensi dell'articolo 11, comma 3, lettera d), della legge 31 dicembre 2009, n.196. Qualora sia utilizzato il fondo di cui all'articolo 28 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, il fondo è corrispondentemente e obbligatoriamente reintegrato in pari misura, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, mediante riduzione delle voci di spesa indicate nell'elenco allegato alla presente legge. Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sono individuati l'ammontare complessivo delle riduzioni delle dotazioni finanziarie da operare e le voci di spesa interessate e le conseguenti modifiche degli obiettivi del patto di stabilità interno, tali da garantire la neutralità in termini di indebitamento netto delle pubbliche amministrazioni. In combinazione con la predetta riduzione delle voci di spesa, il fondo di cui all'articolo 28 della legge n. 196 del 2009 è corrispondentemente e obbligatoriamente reintegrato con le maggiori entrate derivanti dall'aumento, deliberato dal Consiglio dei Ministri, dell'aliquota dell'accisa sulla benzina e sulla benzina senza piombo, nonché dell'aliquota dell'accisa sul gasolio usato come carburante di cui all'allegato I del testo unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e relative sanzioni penali e amministrative, di cui al decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504, e successive modificazioni. La misura dell'aumento, comunque non superiore a cinque centesimi al litro, è stabilita, sulla base della deliberazione del Consiglio dei Ministri, con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle dogane in misura tale da determinare maggiori entrate corrispondenti all'importo prelevato dal fondo di riserva. Per la copertura degli oneri derivanti dal differimento dei termini per i versamenti tributari e contributivi ai sensi del comma 5-ter, si provvede mediante ulteriori riduzioni delle voci di spesa e aumenti dell'aliquota di accisa individuati, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, ai sensi del terzo, quarto e quinto periodo. Con ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, le predette risorse, conseguite con riduzione delle voci di spesa ovvero con aumento

***Protezione civile: è riforma. Pubblicato il decreto in G.U.***

dell'aliquota di accisa, sono destinate per gli interventi di rispettiva competenza alla Protezione civile ovvero direttamente alle amministrazioni interessate.";

11) dopo il comma 5-sexies e' aggiunto il seguente comma:

"5-septies. Il pagamento degli oneri dei mutui attivati sulla base di specifiche disposizioni normative a seguito di calamita' naturali e' effettuato direttamente dal Ministero dell'economia e delle finanze. Con apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, si procede ad una puntuale ricognizione dei predetti mutui ancora in essere e dei relativi piani di ammortamento, nonche' all'individuazione delle relative risorse finanziarie autorizzate per il loro pagamento ed iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze ovvero nel bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Le relative risorse giacenti in tesoreria, sui conti intestati alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, sono integralmente versate all'entrata del bilancio dello Stato per la successiva riassegnazione allo Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, al fine di provvedere al pagamento del debito residuo e delle relative quote interessi. Dall'attuazione del presente articolo non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Il Ministro dell'economia e delle finanze e' autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle occorrenti variazioni di bilancio.";

d) nell'articolo 14:

1) al comma 2:

1.1) alla lettera a) le parole: "la direzione generale della protezione civile e dei servizi antincendi" sono sostituite dalle seguenti: "il Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile";

1.2) alla lettera b) dopo le parole "dei sindaci dei comuni interessati" sono inserite le seguenti: ", in raccordo con la regione";

2) al comma 3 le parole: "del Ministro per il coordinamento della protezione civile" sono sostituite dalle seguenti: "o, per sua delega, del Ministro dell'interno o del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri segretario del Consiglio";

e) nell'articolo 15:

1) al comma 1, le parole: "alla legge 8 giugno 1990, n. 142" sono sostituite dalle seguenti: "al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni";

2) al comma 3, secondo periodo, le parole "e il coordinamento dei servizi di soccorso" sono sostituite dalle seguenti: "dei servizi di emergenza che insistono sul territorio del comune, nonche' il coordinamento dei servizi di soccorso".

2. All'articolo 7 della legge 21 novembre 2000, n. 353, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) dopo il comma 2 e' inserito il seguente: "2-bis. La flotta aerea antincendio della Protezione civile e' trasferita al Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile. Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, sono stabiliti i tempi e le modalita' di attuazione del trasferimento, previa individuazione delle risorse finanziarie, strumentali e umane allo scopo finalizzate, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Restano fermi i vigenti contratti comunque afferenti alla flotta aerea in uso al Dipartimento della protezione civile ed ai relativi oneri si provvede a valere sulle risorse di cui all'articolo 21, comma 9, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111.";

b) nel comma 4, la parola: "COAU" e' sostituita dalle seguenti: "Centro operativo di cui al comma 2" e le parole: "comma 2" sono sostituite dalle seguenti: "medesimo comma".

3. All'articolo 2, comma 2-septies, del decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito, con modificazioni, dalla legge



***Protezione civile: è riforma. Pubblicato il decreto in G.U.***

26 febbraio 2011, n. 10, e successive modificazioni, dopo le parole: "provvisoriamente efficaci." sono inserite le seguenti: "Qualora la Corte dei Conti non si esprima nei sette giorni i provvedimenti si considerano efficaci."

4. Il comma 2 dell'articolo 15, del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, e' abrogato".

Per essere convertito in legge, il decreto dovrà essere vagliato da Camera e Senato, che avranno 60 giorni di tempo, a partire dalla data di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per la discussione ed eventuali modifiche.

red/pc

***Errani su decreto protezione civile: possibile ricorso alla Corte Costituzionale***

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

"Errani su decreto protezione civile: possibile ricorso alla Corte Costituzionale"

Data: **18/05/2012**

Indietro

Errani su decreto protezione civile: possibile ricorso alla Corte Costituzionale

*Il decreto di riforma della protezione civile è stato pubblicato ieri in Gazzetta Ufficiale ed entra in vigore a partire da oggi. Nei giorni scorsi avevamo inviato a Vasco Errani, Presidente della Conferenza Regioni e Provincie Autonome, alcune domande a riguardo. Le risposte ci sono pervenute oggi. Abbiamo deciso di pubblicare ugualmente l'intervista, poiché non perde di attualità*

Articoli correlati

Giovedì 17 Maggio 2012

Protezione civile: è riforma.

Pubblicato il decreto in G.U.

Venerdì 4 Maggio 2012

Dellai: "il Governo abbandoni

la via del decreto o si rischiano

ulteriori scontri"

Mercoledì 16 Maggio 2012

Riforma Protezione civile: delega

anche al Segretario del CdM ?

Lunedì 30 Aprile 2012

Riforma protezione civile, Errani: la decretazione d'urgenza è un errore

tutti gli articoli » *Giovedì 17 Maggio 2012 - Attualità -*

Nei giorni scorsi, dopo che il CDM aveva approvato il decreto di riforma della protezione civile (30 aprile u.s.) e lo stesso era ancora al vaglio della Presidenza della Repubblica avevamo sottoposto alcune domande a Vasco Errani, Presidente della Conferenza Regioni e Provincie Autonome. Le risposte ci sono arrivate oggi. Abbiamo deciso di pubblicare ugualmente l'intervista. La ragione è che la sostanza del contenuto non perde di attualità. Il tema del metodo resta intatto, così come le possibili reazioni a questo decreto.

Presidente Errani, sul metodo il Governo non ha recepito le istanze di Regioni e Enti locali che propendevano per un disegno di legge e ha scelto la via del decreto. La forma è sostanza. Lei secondo un'agenzia (Ansa 30 aprile) avrebbe dichiarato che quello del Governo è stato un blitz inaccettabile. Si è incrinata quella che sembrava un'intesa sul metodo tra il sistema delle autonomie locali e il governo su questo tema?

"Sono state proprio le Regioni ad invocare una riforma della Legge 10 del 2011 che consentisse di razionalizzare e valorizzare il ruolo della Protezione Civile. Lo abbiamo fatto perché siamo consapevoli che serve una gestione flessibile ma oculata della fase di emergenza, nella certezza che il modello della Protezione Civile italiana abbia però sviluppato una esperienza ed una capacità di intervento che non possono e non devono essere minate. Certamente occorre superare una modalità che in passato ha portato ad utilizzare la Protezione Civile anche in frangenti non propri, come grandi eventi o importanti manifestazioni. Ci ha però stupito l'iniziativa unilaterale del Governo di procedere ad un riordino senza una approfondita concertazione con le Regioni e con le Autonomie locali e con lo strumento del decreto legge".

Ci sono margini di manovra prima del varo definitivo? Quali?

***Errani su decreto protezione civile: possibile ricorso alla Corte Costituzionale***

"Mi auguro di sì, anche se procedere con decreto legge significa partire da una situazione predefinita e cogente, su cui poi i necessari interventi non possono che essere fatti a posteriori. Monitoreremo attentamente l'iter parlamentare di conversione del decreto legge; nel frattempo, Regioni ed Autonomie locali hanno già offerto al Governo e alle Forze parlamentari un documento di proposte condivise che se fossero recepite permetterebbero una maggiore efficacia riformatrice. Intanto accogliamo con favore il fatto che il decreto non sia stato ancora sottoposto alla firma del Presidente della Repubblica per la necessità di modificarlo prevedendo la facoltà per il Presidente del Consiglio di delegare la responsabilità per la Protezione Civile oltre che al Ministro per l'Interno anche al Sottosegretario di Stato, Segretario del Consiglio dei Ministri. E' un primo passo, ma occorrerà farne altri. Non appena sarà disponibile il testo definitivo del decreto legge lo esamineremo nella Conferenza delle Regioni con l'obiettivo di contemperare le esigenze di sostenibilità finanziaria dell'intero sistema con la necessità della massima chiarezza possibile nel modello di governance prescelto, partendo però da un dato incontrovertibile: l'esigenza di sviluppare radicati sistemi di protezione civile regionali".

Secondo Lei in cosa il Governo ha ravvisato gli elementi di urgenza e indifferibilità propri dello strumento decreto?

"E' una domanda che va, evidentemente, rivolta al Governo. Il timore è che si sia scelta questa strada esclusivamente sulla base di un progetto di forte riduzione degli investimenti destinati alla Protezione Civile. Su una questione però voglio essere molto chiaro. Le Regioni non mettono in discussione il tema della definizione/limitazione della durata della fase di emergenza, ma pongono l'accento su due nodi cruciali. Il primo è quello legato alla diversità/gravità delle emergenze. Il secondo è invece collegato al tema della gestione della ricostruzione. Di fronte alle situazioni che si riferiscono ad emergenze nazionali non è pensabile di lasciare Regioni ed Autonomie locali da sole. Detto ciò, come ho accennato, condividiamo la necessità di superare meccanismi, adottati in passato, che non hanno nulla a che fare con la dichiarazione dello stato di emergenza e che sono servite semplicemente ad agire in deroga alle procedure ordinarie. Eclatante, sotto questo profilo, è stato il caso della organizzazione del G8".

Secondo le nostre fonti alcuni temi importanti, da emendare secondo il documento uscito dalla conferenza unificata del 19 aprile scorso, sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto alla bozza governativa del 13 aprile. Partiamo dalla delega esclusiva al Ministro dell'interno, perché voi insistete sul no alla delega?

"A nostro avviso è importante che la Protezione Civile sia incardinata o quanto meno abbia un raccordo con la Presidenza del Consiglio. Per questo, come dicevo, è importante la decisione del Consiglio dei Ministri dell'11 maggio di prevedere una delega anche per il Sottosegretario alla Presidenza. Il timore è che si snaturi un modello che funziona e che in questi anni si è arricchito di importanti esperienze sul territorio. E' certamente importante il coinvolgimento delle Prefetture, già realizzatosi in passato, ma non credo se ne possa fare il perno del futuro sistema di Protezione Civile, anche perché non sempre questi Enti sono forniti dei necessari mezzi strumentali e ancor più raramente hanno una disponibilità in termini di risorse economiche. C'è il rischio insomma che la procedura diventi più lenta e più farragginosa di quella attuale con rimbalzi di competenze e una scarsa definizione delle responsabilità finali. Non vorrei che al termine del processo si finisca poi per tornare a scaricare tutto, magari in modo non coordinato, alle Regioni e agli Enti locali. Fino ad oggi la "filiera" dell'intervento di Protezione Civile ha funzionato secondo una scala di responsabilità istituzionale che partendo dal Dipartimento finivano per investire le Regioni prima e gli Enti locali poi. Basti pensare all'attivazione delle colonne mobili, fondamentale nella fase di primo intervento".

Anche gran parte del volontariato ha espresso riserve sulla bozza del Governo del 13 aprile, in particolare della delega al Ministro dell'interno. Secondo Lei questo riordino avrà ripercussioni sul volontariato? Quali?

"Mi auguro di no, ma ho il timore che, se non ci sarà una concertazione forte con le Regioni, i Comuni e le Province, possano esserci conseguenze che vanno assolutamente evitate. Sarà fondamentale che risulti ben chiaro, ad esempio, a quali livelli istituzionali fa riferimento il mondo del volontariato. Non vorrei che toccando l'attuale architettura possano derivarne situazioni di in gestibilità".

La durata dello stato di emergenza non va oltre i 100 giorni, ovvero la fase acuta dell'emergenza. Cosa succede nei territori colpiti da una catastrofe, da un evento di tipo C, il 101° giorno? Tutto sulle spalle di Regioni, Comuni e Province?

"E' questo, come ho accennato, uno dei temi centrali. Mi pare che il Governo abbia compreso l'importanza delle nostre ragioni e che possa essere controproducente il "paletto" dei 100 giorni. Mi pare che ora ci sia un orientamento più morbido che porta a considerare questo limite come quello che "di regola" deve essere osservato. Credo che il buon senso

***Errani su decreto protezione civile: possibile ricorso alla Corte Costituzionale***

debba spingersi a considerare, caso per caso, l'entità delle calamità naturali o delle diverse situazioni di emergenza. Resta poi fondamentale il tema della ricostruzione post-emergenza. Anche in questo caso occorre ragionare di fronte alla gravità dei fenomeni, al grado di distruzione e alle conseguenze strutturali e ambientali subite. E' evidente che di fronte ad una emergenza nazionale che ha richiesto una risposta corale da parte di tutte le Istituzioni, anche nella fase di ricostruzione c'è necessità di una reazione del "sistema paese" che chiaramente non può essere scaricata solo sulle Autonomie locali". Infine, qualora il decreto venisse varato definitivamente cosa farete?

"Prima di tutto credo che il disegno di legge di conversione del decreto dovrà essere sottoposto al parere della Conferenza Unificata. In quella sede, dopo aver valutato attentamente il testo del provvedimento, formuleremo le nostre proposte e i necessari emendamenti che mi auguro possano essere recepiti nel corso dell'iter parlamentare. Credo che sia un auspicio condivisibile perché non sarebbe certamente positivo esporre il sistema della Protezione Civile a rischio di un possibile contenzioso di fronte alla Corte Costituzionale".

Luca Calzolari

***Sala Bolognese: volontari in festa***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Sala Bolognese: volontari in festa"*

Data: **18/05/2012**

Indietro

Sala Bolognese: volontari in festa

*I volontari della Protezione Civile di Sala Bolognese hanno organizzato una festa rivolta a tutti per autofinanziare il gruppo*

*Giovedì 17 Maggio 2012 - Dal territorio -*

L'associazione "Volontariato di Protezione Civile di Sala Bolognese (BO)" organizza, come tutti gli anni, il "Maggio in Festa".

E' diventato ormai una tradizione locale il ritrovo in un fine settimana di Maggio presso Casa Largaiolli, a Padulle, tra i volontari dell'associazione e la gente che da tutto il circondario partecipa per sostenere il gruppo e per immergersi in un po' di tradizione bolognese.

La festa proposta dall'associazione si terrà da venerdì 18 maggio a domenica 20 con un programma differenziato per ogni serata.

L'idea del gruppo di protezione civile è quella di proporre una "sagra del tortellone", piatto tipico locale, che permetta allo stesso gruppo di autofinanziarsi, di farsi conoscere maggiormente e di creare un'occasione di svago per tutti i partecipanti che finisca col sostenere il volontariato locale.

L'associazione di Sala Bolognese conta all'incirca 200 iscritti, una realtà locale dunque piuttosto importante, ed è specializzata nel rischio idrogeologico, ma si occupa anche di viabilità, antincendio, grandi disastri e assistenza in caso di blocco autostradale.

La sagra è anche un'occasione per i diversi gruppi musicali, culturali, di danza o ballo locali per proporre le loro attività e rendere la festa un momento divertente e diverso dal solito.

Oltre all'aspetto ludico l'associazione esporrà anche diversi pannelli fotografici relativi a vari interventi effettuati dai volontari di protezione civile, corredati da spiegazioni scritte di quanto è stato svolto.

Si potranno vedere le attività praticate in Abruzzo nel post terremoto del 2009, quelle svolte ad ottobre 2011 in Liguria in sostegno dei paesi alluvionati e altre attività locali volte alla messa in sicurezza degli argini dei fiumi, spesso molto danneggiati dalle tane che animali selvatici, come tassi o volpi, scavano lungo i torrenti.

Redazione/sm

***Bruciati 50 ettari di bosco all'Argentario***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Bruciati 50 ettari di bosco all'Argentario"*

Data: **18/05/2012**

[Indietro](#)

Bruciati 50 ettari di bosco all'Argentario

*Sono dovuti intervenire quattro elicotteri e un canadair per domare l'incendio sviluppatosi ieri pomeriggio all'Argentario. Fortunatamente nessuna persona o abitazione è stata coinvolta nel rogo, ma le fiamme hanno comunque bruciato 50 ettari di macchia mediterranea*

*Giovedì 17 Maggio 2012 - Dal territorio -*

Due elicotteri del servizio antincendi della Regione Toscana e tre mezzi del dipartimento nazionale di protezione civile (due Canadair e un elicottero) sono stati attivati ieri pomeriggio per spegnere un incendio che dalle 13.30 stava interessando circa 50 ettari di bosco in località Cannelle, nel Comune di Monte Argentario (Gr).

Le fiamme sono state alimentate da un fortissimo vento di ponente e hanno reso piuttosto difficoltose le operazioni di spegnimento da parte delle squadre del volontariato di Protezione Civile, dei Vigili del Fuoco e del Corpo Forestale. Il fuoco è stato domato in tarda serata, mentre la bonifica dei diversi focolai è andata avanti per diverse ore.

Fortunatamente nessuna abitazione è stata coinvolta nell'incendio e non si è dovuto procedere con l'evacuazione di persone, anche perchè molte delle case che si trovano all'Argentario vengono abitate soprattutto d'estate. Non sono note le cause che possono aver dato origine all'incendio.

Redazione/sm

***La Puglia stanZIA 9 milioni di euro per la protezione civile***

*La scadenza è il 2 luglio*

Contributi a fondo perduto per rafforzare le strutture comunali di protezione civile. Destinatari dei fondi sono i singoli comuni appartenenti al territorio della regione Puglia. L'avviso regionale, pubblicato sul Bur del 3 maggio scorso, è finalizzato all'incentivazione di interventi per il rafforzamento dei servizi di protezione civile dei comuni, con particolare riferimento a quelli ricadenti in aree a rischio più elevato e per i quali risulta necessario assicurare specifico presidio per i servizi di primo pronto intervento. In particolare, i contributi sono destinati alla realizzazione di interventi per la redazione/aggiornamento del piano comunale di emergenza, riferito a tutti i rischi incombenti sul territorio comunale; allestimento dei Centri operativi comunali (Coc) per la gestione territoriale delle emergenze, con priorità alle comunicazioni in banda Vhf con tecnologia digitale, da pianificare secondo le specifiche indicazioni fornite dalla regione; acquisizione di automezzi e attrezzature prioritari e congruenti con i piani comunali di emergenza, per assicurare l'attività delle strutture operative comunali e/o dei gruppi comunali. Le risorse assegnate dal programma pluriennale di attuazione dell'Asse II (Ppa) alla realizzazione degli interventi per il rafforzamento delle strutture comunali di protezione civile previsti dall'Azione 2.3.2 del Por 2007/13 ammontano complessivamente a 9 milioni di euro. La quota di finanziamento regionale concedibile a ciascun soggetto beneficiario non può superare la somma di 70 mila euro, a copertura fino al 100% dei costi. Le domande devono essere presentate entro il 2 luglio 2012.

***Puglia, assunzioni di forestali a tutto gas***

*Lo denuncia il Pdl. Che non si accorge però dei favori a Intini*

La Regione Puglia fa assunzioni di forestali senza concorso e toglie pure le castagne dal fuoco a Enrico Intini, l'imprenditore caro a Massimo D'Alema rimasto senza commesse dopo gli scandali della cricca. E il Pdl se ne accorge ma manca il colpo finale contro il governatore Nichi Vendola e soprattutto contro il Pd a cui fa riferimento la regia dell'operazione, offrendo anche un ottimo assist all'assessore vendoliano che ha appena ricevuto la delega sull'affare. Al Pdl pugliese non riesce di vincere neppure quando ha tra le mani la dinamite. E così un ottimo lavoro di scouting della gestione delle stabilizzazioni regionali si trasforma in un colpo a salve. Il capo dell'opposizione alla Regione Puglia ed ex candidato governatore Rocco Palese dopo aver scoperto che l'Arif, l'agenzia regionale degli irrigui e forestali guidata dal Pd trombato alle ultime regionali Giuseppe Taurino, negli ultimi due anni ha raggiunto i 1.300 dipendenti attraverso le stabilizzazioni di lavoratori stagionali per attività antincendio ha voluto denunciare il tutto in una conferenza stampa. Non tanto per lo scandalo ma soltanto perché il direttore generale, nonostante l'esercito di forestali e una dotazione di 30 milioni di euro, ha deciso di ricorrere anche ad altri interinali in caso di emergenze. Palese, convocati i giornalisti ha attaccato dicendo che le agenzie regionali sono fuori controllo” chiedendo «un maggior controllo delle assunzioni del personale». Poi ha illustrato il caso Arif, che «da 700 è passata a 1.300 dipendenti senza che siano stati definiti compiti e funzioni del personale e ciò nonostante abbiamo scoperto qualcuno con le mani nella marmellata mentre tentava ulteriori assunzioni di personale nonostante l'Agenzia abbia già 1300 dipendenti e sia una piccola regione nella regione». Di fatto la denuncia del capogruppo Pdl nasce dalla delibera 80 dello scorso 2 maggio con la quale l'agenzia può fare ulteriori assunzioni in caso di emergenza, utilizzando le agenzie interinali. Con il focus sulla delibera, per il vendoliano assessore all'agricoltura Dario Stefano che da qualche giorno ha ricevuto anche la delega alle foreste è stata una passeggiata fare goal. Infatti ha dato ragione a Palese e da nuovo arrivato, senza poterne avere colpe ha deciso di bloccare la delibera e fare contemporaneamente uno sgambetto anche al Pd dalle cui file proviene il direttore. Tra le righe della denuncia di Palese però c'era un altro carico da novanta sottostimato dallo stesso consigliere regionale. Palese ha detto di essere venuto a conoscenza delle assunzioni di «personale derivante da procedure di internalizzazione e stabilizzazione di lavoratori Lsu ed ex Sma del servizio prevenzione incendi da parte dell'agenzia». E la Sma è la società di Intini, grande amico e sostenitore di D'Alema, entrato nelle cronache della cricca per aver pagato una consulenza a Giampaolo Tarantini per essere presentato all'allora capo della protezione civile Guido Bertolaso. E se davvero l'agenzia ha stabilizzando gli ex Sma togliendo un grattacapo a Intini, era questo l'aspetto politico più grosso dell'intera vicenda, sfumato dallo stesso Palese.



## *Spese militari, la Tavola della pace: "Non è spending review' ma spendi di più'"*

### **Redattore sociale**

*"Spese militari, la Tavola della pace: "Non è spending review' ma spendi di più'"*

Data: **17/05/2012**

Indietro

17/05/2012

16.49

PACE

Spese militari, la Tavola della pace: "Non è spending review' ma spendi di più'"

Critiche al disegno di legge in discussione al senato. Lotti: "Altro che tagli ai cacciabombardieri e ai soldati. Quella del ministro Di Paola è una riforma' che comporterà l'aumento della spesa pubblica e delle spese militari"

ROMA - Flavio Lotti, coordinatore nazionale della Tavola della pace, denuncia in una nota il provvedimento del ministro della Difesa Giampaolo Di Paola. Un disegno di legge delega che dovrebbe tagliare le spese militari.

Finalmente si taglia attacca Lotti -. I cacciabombardieri F35 passano da 131 a 90. I soldati passano da 190 mila a 150 mila. Uno sente queste cose e pensa: finalmente si tagliano le spese militari. E invece no. Quella del ministro Di Paola è una riforma che comporterà l'aumento della spesa pubblica e delle spese militari. Altro che scure sulla Difesa. Altro che spending review ! Questa è una spendi di più .

Continua Lotti: Sottoposto a una fortissima pressione morale ed economica, il ministro della Difesa ha dovuto annunciare la revisione di tutti i programmi di armamento delle forze armate e dell'intero apparato militare. Per ottemperare a questo impegno il ministro ha depositato al Senato un disegno di legge con il titolo Delega al Governo per la revisione dello strumento militare nazionale . Cosa dice il ministro? Non c'è alcun bisogno di ridefinire il modello di difesa, perderemmo solo un sacco di tempo. Il Parlamento deve solo delegarci e noi taglieremo dappertutto: spese, personale, caserme, sprechi, armamenti. Alla fine avremo delle forze armate più efficaci ed efficienti senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, neppure nella fase iniziale del processo . Meglio di così? Dov'è il problema? Di problemi non ce n'è uno ma molti .

Secondo Lotti, infatti, il progetto comporta non una riduzione ma un aumento della spesa pubblica. Il ministro vuole liberarsi di circa 33 mila militari scaricando il loro costo sulle altre amministrazioni dello stato. Allo stesso tempo pretende di mantenere inalterato il bilancio a sua disposizione. Ma se il saldo della Difesa resta invariato vuol dire che aumenterà la spesa degli altri ministeri . Inoltre, il progetto comporta non una riduzione ma un aumento della spesa militare. Il principio-guida è: meno soldati più armi. Ci teniamo gli stessi soldi, riduciamo il personale e investiamo i risparmi per comprare nuove armi .

Non solo. Per Lotti anche la vendita delle infrastrutture militari da dismettere non porterà alcun beneficio al bilancio dello stato o alle comunità locali ma dovrà contribuire ad aumentare il bilancio della difesa . E per incassare altri soldi il ministro pretende inoltre di essere autorizzato a svendere direttamente ad altri paesi le armi di cui si vuole sbarazzare, magari per poi dire che gliene servono di nuove. Di più. Molto di più. Con la riforma il ministro della difesa potrà impegnarsi personalmente nella vendita di armi italiane nel mondo cancellando d'un botto tutte le ipocrisie che circondano l'intreccio tra i militari e l'industria degli armamenti .

Per il portavoce della Tavola della Pace, il ministro ha le idee chiare anche in materia di protezione civile. Non importa quale sia la minaccia da fronteggiare: ogni intervento di protezione civile delle FFAA dovrà essere pagato (dai comuni?) a piedi direttamente al ministero della Difesa .

Un'altra pretesa del ministro Di Paola si chiama flessibilità gestionale di bilancio continua Lotti -. Come a dire: voi dateci i soldi, poi decidiamo noi come spenderli. Visto le performance del passato c'è da giurare che non si faranno mancare nulla. Ieri le maserati e domani? Con la stessa spudoratezza il ministro pretende di gestire tutto il delicatissimo capitolo della riduzione del personale militare e civile. Per liberarsi di questo peso senza troppi problemi, il ministro pretende che ai suoi uomini non venga applicata la riforma delle pensioni appena approvata, che si adottino trattamenti di

***Spese militari, la Tavola della pace: "Non è spending review' ma spendi di più"***

favore per il trasferimento dei militari in altre amministrazioni pubbliche, negli enti locali e persino nelle municipalizzate e si estendano alcuni privilegi oggi negati a tutti gli altri .

Infine, il piano presentato dal ministro è estremamente vago e difficilmente realizzabile. Ci costringe a impegnare centinaia di miliardi di euro da qui al 2024 senza alcuna garanzia di successo. Tant è che tra le tante pretese c è anche quella di prorogare annualmente il termine entro cui realizzare la riforma. Se non basteranno 10 anni, la faremo in 11, 12, 13,... Ma questa è la riforma della repubblica delle banane!

Di fatto il ministro della Difesa Giampaolo Di Paola pretende una delega in bianco che gli consentirà di continuare a comprare armi costosissime utili solo a coinvolgere l'Italia in nuove guerre ad alta intensità - conclude Lotti -, di rafforzare l'oscuro mix di interessi che lega la Difesa all'industria militare, di difendere i privilegi della casta militare e di tenere in piedi un carrozzone anacronistico ma molto utile alla mala politica. Impediamoglielo! .

*il gran giorno del giro il canavese fa festa*

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

**Sentinella, La**

""

Data: 18/05/2012

Indietro

- *Attualità*

Il gran giorno del Giro Il Canavese fa festa

Domani la quattordicesima tappa attraverserà Ivrea e la Valle d Aosta Città chiusa al traffico per tre ore, tante iniziative su due ruote

di Rita Cola w IVREA Il giorno della quattordicesima tappa è domani. Il Canavese è attraversato dal novantacinquesimo Giro d Italia, una tra le manifestazioni popolari più amate diventa un occasione di festa. E se il passaggio dei corridori sarà questione di una manciata di minuti (a seconda della velocità di marcia, il tutto dovrebbe avvenire tra le 14,22 e le 14,42) ovunque transiti la corsa rosa si annuncia una festa. Festa tra sport e sensibilizzazione a un mezzo di trasporto come la bicicletta che, specialmente nelle città, è ormai tornata prepotentemente in auge. Ivrea e le due ruote Il Comune ha puntato su una settimana di iniziative legate alla bicicletta. Appuntamenti per tutti, grandi e piccini, sensibili allo sport e no. Per oggi, venerdì 18, si annuncia (ore 20,30) una pedalata cicloturistica in Ivrea e dintorni (8,5 km, bici con la luce) oltre al solito appuntamento (ore 18) con quelli di Massa critica che in bici ci vanno e non solo nella settimana del Giro d Italia. Per domani, gran giorno del passaggio del Giro, i primi a inforcare la due ruote saranno i ragazzi dell Iis Olivetti per il bicibus (ore 7,30) mentre si va ancora in bici insieme a partire dalle 10 (partenza da San Bernardo) aspettando i corridori veri. Alle 13 i bambini della primaria potranno pranzare ai giardini mentre alle 12,30 arriverà la carovana. E dopo, quando sarà finito tutto, alla sala cupola della Serra, cartoni animati sul tema della mobilità. Gli eventi dedicati alla bici, per la maggior parte organizzati dalla polizia municipale, stanno avendo successo. Viabilità modificata Attenzione. A Ivrea domani non sarà possibile transitare e parcheggiare dalle 12 alle 15 in tutte le strade interessate dall evento ovvero via Torino, corso Nigra, Lungodora, corso Botta, via Circonvallazione e via Aosta. Il Giro d Italia, inizialmente, avrebbe dovuto passare in corso Garibaldi (contromano) e raggiungere porta Aosta per poi prendere la statale 26 e andare su, verso la Valle d Aosta. Invece l amministrazione comunale ha chiesto che i corridori transitino nel Lungodora, in modo che siano maggiormente visibili in città. «Nel 99% dei casi - precisa Alberto Pizzocarò, comandante della polizia municipale - il percorso sarà quindi questo, ma potrebbe subire modifiche all ultimo momento, proprio sulla base delle indicazioni della direzione del Giro». Le indicazioni Il passaggio del Giro d Italia dura poco, ma rientra nell ambito di una manifestazione molto complessa. Per questo, come già avvenuto in altri eventi importanti, dal Carnevale alla beatificazione di Madre Antonia Verna) sarà allestita una sala operativa comune nel commissariato di polizia. L obiettivo sarà di gestire eventuali emergenze in tempo reale e seguire, passo dopo passo, ogni minuto della presenza del Giro in città. L ospedale Il comandante Pizzocarò tiene a precisare un aspetto, molto importante: «Il transito è vietato in città, ma l accesso all ospedale per le emergenze è garantito. La sala comune gestirà ogni passaggio, anche con l eventuale scorta in caso di emergenza». Il tragitto canavesano Festa e allegria lungo il percorso. A San Benigno (passaggio previsto intorno alle 13,30), il sindaco Maura Geminiani commenta: «Abbiamo coinvolto molti volontari e abbiamo invitato i bambini delle scuole con i palloncini colorati. Da quando vivo qui (35 anni) è la prima volta che passa il Giro». A Foglizzo non si entrerà in paese. Dice il sindaco, Tiziana Reinerio: «Per circa tre ore dovremo controllare gli incroci con le strade secondarie. E di questo ringrazio per l impegno la Protezione civile». Dieci chilometri di provinciale 82 tra Mercenasco, Scarmagno e Romano saranno interessati dalla manifestazione. Spiega il vicesindaco di Romano, Andrea Accattino, coordinatore della Protezione civile: «Trenta volontari saranno collocati lungo il percorso per controllare il traffico e dare informazioni». E, se si considera che poi sono coinvolti agenti di polizia municipale e forze dell ordine, nel nostro tratto saranno interessate cinquanta persone. Prevista la possibilità, in caso di soccorso, di far atterrare elicotteri al campo sportivo di Romano. Il tragitto valdostano A Donnas, l arco romano è stato illuminato di rosa in omaggio alla corsa mentre a Verrès e Pont Saint Martin, dove il Giro passerà in centro, i commercianti si sono sbizzarriti con vetrine a tema. Agli appassionati di ciclismo è dedicato poi l evento speciale Brevetto maglia rosa Valle d Aosta, organizzato per

***il gran giorno del giro il canavese fa festa***

domenica 20 maggio. Si tratta di una pedalata non competitiva di 78 chilometri che offrirà a tutti gli amanti delle due ruote la possibilità di percorrere, il giorno dopo l'arrivo dei concorrenti, la frazione valdostana del Giro. (hanno collaborato con s.a., s.ro., a.a.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***campagna elettorale infinita, veleni nel primo consiglio***

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

**Sentinella, La**

""

Data: 18/05/2012

Indietro

- *Provincia*

Campagna elettorale infinita, veleni nel primo Consiglio

Valperga, Davide Brunasso ha giurato da primo cittadino Clima pesante in aula con scambi di accuse tra i gruppi

**IL SINDACO**

«Ho vinto grazie all amore di mia madre»

Ci sono momenti speciali che meritano dediche speciali. «Dedico la vittoria a tutti i giovani di Valperga con cui sono cresciuto ed ho visto crescere in questi anni, e li ringrazio per il bene reciproco che sempre ci siamo dimostrati - ha detto il sindaco, Davide Brunasso -. E ringrazio ancora le molte persone che hanno onorato e ricordato la memoria di mio padre. E mia madre, perché se oggi sono qui è grazie al suo amore. Con l aiuto di mio padre e del Signore sono certo che riuscirò nel difficile compito che mi spetta». (c.c.)

VALPERGA La costruzione del nuovo ed unico polo scolastico, con la realizzazione ex novo degli edifici delle scuole materna e media ad impatto ambientale zero, è l obiettivo prioritario perseguito dalla nuova amministrazione Brunasso in quanto la scuola è l abc della crescita . Ma tra le linee programmatiche del prossimo quinquennio, si segnala anche il progetto *Giovani in Comune* che consentirà, appunto, ai ragazzi di eseguire piccoli lavori per aiutare il Comune. «A tal proposito - ha spiegato il consigliere delegato al bilancio ed alle politiche giovanili, Vittorio Peradotto -, istituiremo delle liste e dei bandi per i giovani che vorranno partecipare all esecuzione di lavori di giardinaggio, pulizia strade e monumenti, collaborare nell organizzazione di manifestazioni culturali e sportive, nella consegna di documenti ed attività porta a porta che verranno retribuiti attraverso voucher Inps». Ad Alfredo Medina sono state assegnate le deleghe relative a cultura, turismo ed attività produttive. Il vicesindaco Adriano Boggio si occuperà di servizi al cittadino, sicurezza, polizia locale e Protezione civile); Roberto Bertino di agricoltura, borgate e territorio; Gabriella Giorgi di istruzione, welfare e pari opportunità. (c.c.)

VALPERGA Veleni post elettorali nella seduta di insediamento della seconda legislatura Brunasso, andata in scena mercoledì sera, a Valperga. «Si è chiusa una campagna lunga, estenuante - ha affermato il primo cittadino dopo aver indossato la fascia tricolore e giurato fedeltà alla Costituzione -. Troppe menzogne e cattiverie sono state dette. Ma la nostra affermazione è stata la supremazia della politica sulla polemica, sulla mistificazione della realtà, sul violento attacco personale. Ho sempre chiesto ai miei candidati di parlare del nostro programma e di non dire una parola su questo o quel candidato. Così è stato fatto. Abbiamo avuto coraggio e per questo coraggio siamo stati premiati». «Non mi ha fatto piacere - ha aggiunto il primo cittadino - essere al centro di un tentativo di demolizione personale attuato su più fronti. Non credevo di meritare ciò e credo che nessuno dovrebbe mai esserne oggetto. Ma il voto mi ha restituito la dignità e l onore che qualcuno con la menzogna e l insulto avevano messo in discussione». Non si è fatta attendere la replica delle minoranze a Davide Brunasso. «Penso che queste elezioni abbiano visto alcune compagini scendere in campo per non far vincere gli altri - ha osservato Mauro Giubellini di *Insieme per Valperga* -. Brunasso ha avuto la capacità di saper uscire da una situazione politica difficile, per certi versi imbarazzante. Sono certo che saprà essere il sindaco di tutti. Faremo un'opposizione leale e corretta, ma non faremo la stampella di nessuno. Rispetto al discorso del sindaco faccio un unico appunto. Quando si parla di situazioni spiacevoli bisogna avere il coraggio di fare nomi, cognomi e di citare le circostanze». Appello che non è stato lasciato cadere nel vuoto da Corrado Marocco di *Impegno civico per Valperga* . «Giubellini e la sua lista - ha rimarcato Marocco -, si sono permessi di attaccare, denigrare la mia persona pubblicamente, utilizzando un vergognoso episodio capitato tre anni fa, del quale ne risponderò in sede legale, ma ancora più vergognoso è stato chi lo ha strumentalizzato. Sono stato oggetto di manifesti che mi indicavano come mafioso, mi hanno mandato i Nas in tabaccheria ed in ospedale. Mi vanto di essere meridionale, ma non ho mai fatto il mafioso e non riesco a capire tanto odio ed astio nei miei confronti. Nella passata legislatura ho appoggiato l esecutivo Brunasso per

***campagna elettorale infinita, veleni nel primo consiglio***

evitare il commissariamento del Comune. Darò il mio appoggio all'amministrazione nella misura in cui sarò coinvolto nelle scelte e nelle decisioni che la stessa dovrà assumere». Chiara Cortese ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***Riordino della protezione civile: pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il decreto legge***

Comunicato Stampa:

**WindPress.it**

"*Riordino della protezione civile: pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il decreto legge*"

Data: **17/05/2012**

[Indietro](#)

17/May/2012

**Riordino della protezione civile: pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il decreto legge** FONTE : Dipartimento della Protezione Civile

ARGOMENTO :

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 17/May/2012 AL 17/May/2012

LUOGO Italia

Riordino della protezione civile: pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il decreto legge 17 maggio 2012 Il provvedimento ora passa all'esame di Camera e Senato È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 113 del 16 maggio 2012, il decreto legge n. 59 del 15 maggio che riorganizza la protezione civile e modifica la legge 225/92 che ha istituito il Servizio Nazionale. Il dl "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile" in vigore da oggi, 17 maggio, passa ora all'esame di... Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

***Family Day 2012: 420 volontari della protezione civile arruolati per il supporto logistico***

Comunicato Stampa:

**WindPress.it**

*"Family Day 2012: 420 volontari della protezione civile arruolati per il supporto logistico"*

Data: **17/05/2012**

Indietro

17/May/2012

**Family Day 2012: 420 volontari della protezione civile arruolati per il supporto logistico** FONTE : Provincia di Monza e Brianza

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 17/May/2012 AL 17/May/2012

LUOGO Italia - Monza e Brianza

17 maggio 2012 Family Day 2012: 420 volontari della protezione civile arruolati per il supporto logistico Monza, 17 maggio 2012. Sono 420 i volontari delle Associazioni di Protezione Civile che hanno risposto 'si' alla chiamata degli organizzatori del VII incontro mondiale delle Famiglie 2012. Divisi in 7 turni di 4 ore i volontari della Brianza, provenienti dalle 42 associazioni del territorio, inizieranno la no-stop dalle 18.00 di sabato 2 giugno fino alle 22.00 della domenica

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com



***De Leonardis: "Sisma 2002, sostegno ai sindaci per proroga stato d'emergenza"***

Comunicato Stampa:

**WindPress.it**

*"De Leonardis: "Sisma 2002, sostegno ai sindaci per proroga stato d'emergenza"'"*

Data: **17/05/2012**

Indietro

17/May/2012

**De Leonardis: "Sisma 2002, sostegno ai sindaci per proroga stato d'emergenza"** FONTE : Consiglio Regionale della Puglia

ARGOMENTO :

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 17/May/2012 AL 17/May/2012

LUOGO Italia - Puglia

Agenzia nr. 1806del 17/05/2012 » Protezione Civile "Chi è stato in uno qualsiasi dei comuni dei Monti Dauni (da Pietramontecorvino a Carlantino, da Casalnuovo Monterotaro a Casalvecchio di Puglia, da Castelnuovo della Daunia a Celenza Valfortore, da Motta Montecorvino a San Marco la Catola e Volturino) colpiti dal terremoto del 2002, può rendersi direttamente conto della situazione di disagio vissuta dalla popolazione e della necessità di un'ulteriore proroga almeno fino alla fine...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com d1¼

***Forum PA: Provincia di Roma premiata per progetto "Ciclope"***

Comunicato Stampa: Forum PA: Provincia di Roma premiata per progetto "Ciclope"

**WindPress.it**

""

Data: **17/05/2012**

Indietro

17/May/2012

**Forum PA: Provincia di Roma premiata per progetto "Ciclope"** FONTE : Provincia di Roma

ARGOMENTO :

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 17/May/2012 AL 17/May/2012

LUOGO Italia - Roma

L'assessore alla Sicurezza e Protezione civile della Provincia di Roma, Ezio Paluzzi ha partecipato al Convegno del Forum Pa dal titolo 'TechFOR' . In questa occasione ha ricevuto un riconoscimento per il progetto di prevenzione degli incendi 'Ciclope'. L'evento si è svolto oggi, a partire dalle ore 10, presso la Nuova Fiera di Roma, in via Portuense 1555, dove il Forum PA 2012 proseguirà sino al 19 maggio

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

***Amati. Appuntamenti 18 maggio***

Comunicato Stampa:

**WindPress.it**

"*Amati. Appuntamenti 18 maggio*"

Data: **17/05/2012**

[Indietro](#)

17/May/2012

**Amati. Appuntamenti 18 maggio** FONTE : Regione Puglia

ARGOMENTO :

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 17/May/2012 AL 17/May/2012

LUOGO Italia - Puglia

(PressRegione - Agenzia Giornalistica, Direttore responsabile Susanna Napolitano - Iscritta al Registro della Stampa presso il Tribunale di Bari n. 26/2003) Domani, venerdì 18 maggio, alle ore 12,00, presso la sede dell'assessorato regionale alle Opere pubbliche e Protezione civile (Via delle Magnolie, 8 - Zona Industriale (ex. Enaip) - Modugno - BA), l'assessore Fabiano Amati presiederà un incontro tecnico sulle problematiche relative all'avvio in esercizio del depuratore consortile a...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com